

## Norme &amp; Tributi

# Giuslavoristi, un accordo per formarsi all'estero

## Convegno Agi

Siglata un'intesa tra le associazioni italiana, greca e spagnola

Professione in evoluzione tra sfide economiche e divario di genere

Matteo Prioschi  
CAGLIARI

Ieri nel corso della prima giornata del Convegno nazionale dei giuslavoristi, in corso di svolgimento a Cagliari, è stata sottoscritta tra le associazioni giuslavoristiche italiana, greca e spagnola una convenzione in materia di studio e formazione. «È un primo passo - ha affermato Tatiana Biagioni, presidente Agi, avvocati giuslavoristi italiani - per costruire una rete di avvocati europei che si occupano di diritto del lavoro e per offrire ai più giovani l'opportunità di svolgere percorsi formativi presso studi legali stranieri». L'intesa, firmata da Kostis Baskopoulos per la Grecia e da Ana Gómez Hernández per la Spagna, ha già riscosso l'interesse delle associazioni francese e tedesca a cui potrebbe presto essere estesa.

Una nuova opportunità per una professione in evoluzione, quella degli avvocati nel suo complesso, e che in questa fase deve fare i conti con fenomeni quali la polarizzazione delle retribuzioni (su

240mila iscritti alla Cassa forense 90mila guadagnano meno di 20mila euro all'anno mentre il 7% supera i 100mila euro), un aumento delle cancellazioni e un calo delle nuove iscrizioni, sempre alla Cassa tra il 2025 e il 2024, in particolare di giovani e donne, come ha ricordato la presidente Maria Annunziata. E con una differenza di reddito tra i sessi ancora rilevante, che arriva al 50% dopo vent'anni di attività, mentre nei primi cinque anni non c'è, ha evidenziato il delegato di Cagliari per la Cassa, Maurizio Scarparo.

Dati, quest'ultimi che, secondo Luisa Corazza, professoressa ordinaria di diritto del lavoro all'università del Molise, testimoniano che le condizioni di partenza sono uguali per uomini e donne, ma la differenza la fanno gli ostacoli che si trovano durante la carriera. E che portano ad affermare che la flessibilità dell'attività professionale non favorisce le donne.

Le specializzazioni stesse, pe-

### IL PROGRAMMA

#### Lavoro sicuro

La seconda giornata del Convegno, che si svolgerà oggi, è tutta incentrata sul tema "Lavoro sicuro, prevenzione, salute e benessere" che sarà approfondito tramite due dialoghi, una tavola rotonda e quattro workshop grazie alla partecipazione di oltre trenta relatori

raltro, rischiano di essere un limite stesso alla parità perché, ha spiegato ancora Corazza, la storia dell'economia ci dice che, quando un settore si femminilizza, il suo valore crolla. E per l'avvocatura, il riferimento è, ad esempio, al diritto di famiglia.

Quindi, anche se può sembrare paradossale, per avere condizioni migliori è anche opportuno che nell'attività professionale i due sessi siano presenti in misura equivalente.

Quanto, più in generale, alle modalità di svolgimento della professione, il Ddl di riforma porta la regolamentazione della monocommittenza, una scelta fatta a fronte delle mozioni in tale direzione presentate ai congressi, ha affermato Patrizia Corona, vicepresidente Cnf.

Il testo introduce «garanzie per chi presta questo tipo di attività che prima non c'erano» sia sotto il profilo normativo-economico, con la regolamentazione del corrispettivo, la disciplina del periodo di prova e il recesso, che quello formativo, in quanto l'attività svolta da un avvocato che non firma atti potrà essere valorizzata ai fini della comprovata esperienza e di conseguenza ottenere il titolo di specialista.

Un'opzione (alternativa alle scuole di specializzazione) che oggi vede meno di un migliaio di richieste (secondo quanto affermato da Corona) e che conta l'avvio delle attività solo da parte della commissione Agi, come rimarcato da Enzo Morricco, vicepresidente dell'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Beni oggetto di donazione liberamente trasferibili

### Ddl Semplificazioni

Passa in Senato la norma che tutela gli acquirenti in presenza di legittimari

Angelo Busani

Abolizione degli ostacoli alla vendita dei beni che siano stati oggetto di una donazione: il Ddl Semplificazioni approvato ieri dal Senato e ora all'esame della Camera contiene questa riforma radicale delle norme del Codice civile che per oltre 80 anni hanno permesso all'erede legittimario, vittorioso nell'azione di riduzione e pregiudicato dall'incapienza del donatario, di ottenere la restituzione dei beni, oggetto di donazione del de cuius durante la sua vita, da chiunque ne abbia conseguito la proprietà.

In sostanza, il fatto che un bene mobile o immobile sia stato donato, non ne pregiudicherà più la sua trasferibilità: il soggetto che lo abbia acquistato a titolo oneroso o la banca che abbia ottenuto un'ipoteca non subiranno più alcun pregiudizio dal fatto che la donazione si sia rivelata, con la morte del donante, lesiva della quota di legittima spettante a taluno degli stretti familiari del donante stesso.

In altre parole, va in archivio la materia della circolazione dei beni donati, la quale ha prodotto il versamento di fiumi di inchiostro (dottrina, prassi professionale e giurisprudenza), l'organizzazione di una enorme convegnoistica e, addirittura, lo sviluppo di un fiorente ramo assicurativo, specializzato nell'elaborazione di polizze per mettere in sicurezza l'acquirente dei beni donati.

Una volta entrata in vigore la nuova norma, il legittimario che reclama la sua quota di legittima, violata da una donazione, non avrà dunque altra chance che sperare nella capienza del patrimonio del donatario: se questi sia insolvente, il credito del legittimario (si tratta principalmente dei discendenti e del coniuge del donante o della persona partecipante di una unione civile con il donante) rimarrà insoddisfatto e non potrà più esser fatto valere a danno di chi si sia reso acquirente dal donatario.

In concreto, sarà come avere un credito falcidiato da una procedura concorsuale: la tutela dei legittimari viene meno al cospetto del principio (evidentemente ritenuto di maggior pregio da parte del legislatore del 2025) di conferire sicurezza alla circolazione dei beni donati e alla loro sottoposizione a garanzia per favorire del credito bancario.

In base alla normativa oggi vigente, succede invece che, una volta accertata la lesione della legittima (mediante l'esperimento vittorioso della cosiddetta azione di riduzione) se non siano ancora trascorsi 20 anni dalla donazione:

- il legittimario può rivolgersi (proponendo una specifica domanda in giudizio, denominata azione di restituzione) all'attuale proprietario del bene che fu oggetto di donazione (chiunque esso sia e anche se del tutto ignaro della donazione intervenuta in passato) per ottenerne la restituzione o per ricevere la soddisfazione del suo credito mediante il versamento di una somma di denaro;
- il bene oggetto di restituzione viene ex lege "ripulito" da qualsiasi gravame che sia stato impresso dal donatario o da qualsiasi suo successivo avente causa: in sostanza, la banca perde l'ipoteca da chiunque iscritta sul bene che sia stato in precedenza donato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NT+LAVORO  
Indennità Ccnl Dirigenti Industria  
L'indennità supplementare del Ccnl Dirigenti industria non rientra nell'imponibile contributivo, avendo natura

risarcitoria e non finalizzata a compensare la perdita di retribuzione.  
di Marco Tesoro  
La versione integrale dell'articolo su:  
ntpluslavoro.ilssole24ore.com



L'appuntamento. Congresso degli ingegneri ad Ancona da 13 al 16 ottobre

L'intervista. Domenico Perrini. Presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri

## «La riforma è la chance per rendere abilitante la laurea in ingegneria»

Giuseppe Latour

«Bisogna finalmente fare una riforma, perché abbiamo norme come la legge urbanistica che risale al 1942, il Dpr 380/2001, che è datato e dà attuazione a una legge obsoleta, i parametri edilizi del 1968. Sono tutte leggi superate su temi che andrebbero affrontati con una visione nuova».

Domenico Perrini, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, alla vigilia del congresso della categoria (in programma ad Ancona dal 13 al 16 ottobre), spiega come gli interventi attualmente allo studio del Governo e del Parlamento in materia di edilizia siano ormai ineludibili.

**Presidente, le norme devono iniziare a lavorare per la rigenerazione delle città?**  
Dobbiamo consentire e facilitare la modifica dell'esistente.

Abbiamo un patrimonio valido dal punto di vista architettonico ma obsoleto, energivoro, esposto ai terremoti. Bisogna consentire interventi di recupero dei centri urbani, di modifica dell'esistente, di adeguamento. Ad esempio, gli eventi meteorologici sono totalmente differenti rispetto al secolo scorso: le aree urbane dovrebbero essere assorbenti, in modo da evitare che si verificano i fatti ormai quasi settimanali in Italia.

**Altro tema centrale è la semplificazione dei titoli edilizi...**  
Bisogna semplificare e fare chiarezza. Le modifiche intervenute negli anni al Dpr 380 hanno finito per modificarne l'assetto, si sono aggiunte incrostazioni che hanno finito per renderlo obsoleto. Ad esempio, non sono mai stati recepiti gli aggiornamenti delle norme tecniche per le costruzioni.

Oggi c'è un caos indescrivibile sui titoli, c'è una miriade di sigle nelle quali va fatto ordine, per dare strumenti ai professionisti e alla società civile.

**Semplificare anche per evitare casi come quello di Milano?**  
Penso sia indispensabile che le norme siano chiare e facilmente applicabili per i professionisti. Quando non c'è chiarezza diamo spazio alla magistratura, come a Milano, ma fatti simili sono successi anche altrove.

**Passiamo al Salva casa. La riforma del testo unico dovrà continuare a favorire la sanatoria delle piccole difformità?**  
Il Salva casa avrebbe dovuto soprattutto risolvere un problema: quello dei manufatti realizzati in modo regolare prima del 1977, la data della legge Bucalossi, ma con difformità presenti sin dalla loro origine. Si tratta di immobili che sono stati



Alla guida. Domenico Perrini è presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri dal 2022

autorizzati, resi agibili, ma che presentano ancora problemi perché sono nati con piccole difformità. L'intervento del Salva casa, però, è stato maldestro, farraginoso. È giusto, allora, tornare sul tema e risolverlo in modo definitivo.

**Capitolo riforma delle professioni. Può essere l'occasione per modificare il vostro percorso di abilitazione?**  
Speriamo che si arrivi alla laurea abilitante, con l'acquisizione dell'abilitazione contestualmente alla tesi. Oggi c'è un esame di abilitazione con quattro prove che non ha senso. Vorremmo invece introdurre il tirocinio all'interno dei percorsi accademici, per dare ai futuri professionisti un bagaglio di esperienza pratica.

L'attuale esame andrebbe sostituito da una prova pratica abilitativa, che sia la sintesi del tirocinio e che sia contestuale all'esame di laurea. In questo modo ci sarebbe un'immissione nel mondo del lavoro più rapida.

**All'interno della riforma si parla molto anche di sussidiarietà, cioè del rafforzamento del ruolo di supporto dei professionisti alla Pa.**  
L'abbiamo vista sempre con grande favore. Il problema è che, per renderla concreta, devono esserci norme semplici e facilmente applicabili. Torniamo quindi alla semplificazione delle norme, che resta una premessa irrinunciabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CONGRESSO

Il 69esimo congresso nazionale degli ingegneri si svolgerà dal 13 al 16 ottobre ad Ancona, al teatro delle Muse. A ospitarlo, insieme al Consiglio nazionale degli ingegneri, saranno l'Ordine degli ingegneri di Ancona, presieduto da Stefano Capannelli, e quello di Macerata, presieduto da Maurizio Paulini

160° ANNIVERSARIO  
Il Sole 24 ORE

## I migliori titoli su cui investire

Celebra con noi i 160 anni di cultura e informazione del Sole 24 Ore.

CON UNO SCONTO DEL 20%  
SU TUTTI I LIBRI IN CATALOGO\*



Scopri il mondo con le voci più autorevoli del Sole 24 Ore: libri su economia, attualità, finanza, norme, cultura, arte e benessere per crescere ogni giorno, personalmente e professionalmente.



Esplora tutta la raccolta

\* Promozione valida dall'1 al 31 ottobre su tutti i libri con data di pubblicazione antecedente al 1° aprile 2025 nelle librerie e negli store on line aderenti all'iniziativa.